



Sindaci contro lo Stato Cna li appoggia

La Cna si schiera a fianco dei sindaci trevigiani nella battaglia per avere dallo Stato maggiori trasferimenti. «I sindaci fanno bene a protestare», commenta Alfonso Lorenzetto, presidente provinciale della Cna, «perché si vedono espropriati della capacità di ritornare ai cittadini, in servizi, i soldi delle tasse che sono costretti ad aumentare continuamente per la riduzione dei trasferimenti dello Stato. La provincia di Treviso dà allo Stato più ricchezza di quella che riceve in cambio, e questo, oltre a non essere giusto, crea un danno enorme a questo territorio in termini di competitività, che è un danno all'intero Paese, perché se va a picco il Veneto va a picco l'Italia».

Il 15 di febbraio i sindaci si incontreranno al Sant'Artemio per organizzare la protesta. Ci sarà una proposta di legge, verrà fatta una causa contro lo Stato, che secondo i primi cittadini non sta rispettando la Costituzione, e probabilmente verrà occupata Piazza dei Signori. La richiesta di tutti è che almeno una parte delle tasse pagate dai cittadini resti sul territorio. Il saldo per il 2013, fra entrate Imu e trasferimenti, è negativo per circa 4 milioni di euro. «La ricchezza prodotta dai trevigiani deve poter essere utilizzata per realizzare quelle infrastrutture e quei servizi che ci permettano di continuare a competere con le aree più avanzate del mondo. Stop dunque», prosegue Lorenzetto, «ai tagli nei bilanci, autonomia fiscale sulla casa ai Comuni ed esenzione dal rispetto del Patto di Stabilità per gli enti virtuosi. Al nostro territorio deve essere riconosciuta una specialità fiscale come quella del Trentino-Alto Adige». (f.c.)